Scritto da Red.
Venerdì 04 Settembre 2020 10:50



AVELLINO – Bruno Aliberti, candidato della compagine Noi con Mastella, sposa la causa dei mercatari del Comune di Avellino, che dalla sera alla mattina, si sono trovati impossibilitati a svolgere la loro attività in Piazzale degli Irpini.

“È il momento di mettere fine a questa triste pagina del commercio della città di Avellino. L’amministrazione comunale ha dimostrato assoluta irresponsabilità in un momento di grave crisi economica e sociale. Il 15 settembre sarò in piazza a fianco dei commercianti ambulanti per testimoniare la nostra convinta solidarietà".

"Il mercato bisettimanale rappresenta un pezzo della storia di Avellino che si è deciso di cancellare dalla sera alla mattina. Spiace che il sindaco di Avellino non si renda conto che 300 famiglie sono in difficoltà considerato che hanno perso il lavoro da 9 mesi, senza ricevere ammortizzatori sociali in quanto partite Iva".

"Eppure il sindaco di Avellino, sostenendo qualche suo candidato alle Regionali, parla di lavoro e di sviluppo dimenticando che lui stesso con i suoi provvedimenti ha messo in crisi tanti piccoli imprenditori, aumentando la disoccupazione. Anche per queste ragioni chiediamo agli elettori di valutare attentamente uomini e programmi".

Aggiornamento del 5 settembre 2020, ore 11.15 - *Aliberti (Noi Campania): A rischio la pulizia*

dei nostri ospedali - Bruno Aliberti, candidato della lista Noi Campani con Mastella si schiera dalla parte dei 75 addetti alle pulizie dei nosocomi di Ariano Irpino, Bisaccia, e Sant'Angelo dei Lombardi. La nuova azienda, la Gsi, dopo aver vinto la gara d'appalto, infatti, sarebbe pronta a tagliare alcune ore di servizio.

"L'Asl di Avellino deve mettere quanto prima ordine nella vicenda. Si tratta di 75 lavoratori che prestano un servizio fondamentale quale quello delle pulizie. In modo particolare durante una pandemia l'azienda sanitaria locale non può ignorare chi opera con spirito di servizio ed abnegazione. Serve concentrarsi sull'efficienza dei servizi e non solo sulla loro economicità. Avere più puliti i luoghi in cui ci curiamo è una priorità per tutti, soprattutto quando a causa di un nemico invisibile serve ancora più scrupolosità nel non lasciare nulla a caso. Tagliare chi dovrebbe sterilizzare le sale operatorie, le liste di attesa e gli stessi Pronto soccorso, pertanto, è la scelta sbagliata, soprattutto se leggiamo i numeri non confortanti sul nuovo aumento dei contagi".